

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 190

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

DONAT-CATTIN

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595, PRIMA PARTE E PRIMO CAPOVERSO,
E ALL'ARTICOLO 61, N. 10 DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE AGGRAVATA)TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 13 dicembre 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 11 dicembre 1959.

L'onorevole Donat-Cattin Carlo Mario è stato querelato dall'onorevole dottor Carmine De Martino per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Firenze con gli atti del procedimento (fascicolo n. 9298/59 della Procura di Firenze).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Firenze, 26 novembre 1959.

L'onorevole Carmine De Martino, deputato al Parlamento, ha presentato a questa Procura della Repubblica querela contro l'onorevole Donat-Cattin Carlo Mario, pure deputato al Parlamento, per diffamazione aggravata ai sensi degli articoli 595, prima par-

te e capoverso primo, 61, n. 10 del Codice penale: tale delitto sarebbe stato commesso in Firenze, il 26 ottobre 1959, durante lo svolgimento del Congresso della Democrazia Cristiana, nel corso del quale il querelato avrebbe dichiarato pubblicamente che il querelante aveva riferito di aver votato contro il Governo Fanfani nel corso di una votazione a scrutinio segreto ed aveva affermato che avrebbe continuato a votare contro detto Governo. Tale affermazione è stata anche seguita dal commento che il partito voleva che le parti cancerose venissero eliminate per non essere sottoposto ad un contagio morale, commento che avrebbe avuto diretto riferimento al comportamento del querelante medesimo.

Il querelato è stato portato a conoscenza della presentazione della querela, ma ha ritenuto non avvalersi della facoltà di cui all'articolo 250 del Codice di procedura penale.

Prego l'E. V. di voler provocare dalla Camera dei Deputati la deliberazione in ordine all'autorizzazione a procedere, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione della Repubblica italiana, onde render possibile la prosecuzione dell'azione penale.

*Il Procuratore della Repubblica
SICA.*